

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data martedì 27 febbraio 2024, alle ore 10:24 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quinta Commissione- Seduta del 27-02- 2024 - ore 10,00**" dell'organo Quinta Commissione - Urbanistica - Grandi Opere -Protezione Civile - Polizia Urbana -Servizi Pubblici Locali..

Presiede la seduta **Consigliere VINCI Antonio**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Antonio	VINCI	Consigliere	✓	
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere		✓
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓	
Gaspere	DI GIROLAMO	Consigliere	✓	
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere		✓
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓	
Rosanna	GENNA	Consigliere		✓
Giancarlo	BONOMO	Consigliere		✓
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere		✓
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere	✓	
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓	

Alle ore 10:24, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Alle ore 10:24, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Quinta Commissione Urbanistica del 27 febbraio 2024.

Abbiamo aperto alle ore 10.15.

Ci siamo collegati adesso per un problema tecnico.

Appello.

Presidente Vinci presente.

Vicepresidente di Girolamo presente.

Consigliere Accardi, presente.

Consigliere Bonomo, assente.

Consigliere Carnese, presente.

Consigliere Coppola, assente.

Consigliere Di Pietra, assente.

Consigliere Genna, assente.

Consigliere Martinico, presente.

Consigliere Passalacqua, presente.

Consigliere Pugliese, presente.

I consiglieri sono il numero di sette Su 11 la seduta è valida.

In questo"

momento entra anche il consigliere Walter Alagna che è delegato dal consigliere Flavio Coppola.

"La parola al presidente vinci.

Grazie segretario, grazie colleghi, grazie all'ingegnere Trapani che ci onora della sua presenza.

Oggi l'intrattazione all'ordine del giorno.

Abbiamo la delibera, la vendita per oggetto un immobile confiscato dalla criminalità organizzata e assegnata al patrimonio disponibile al Comune di Marsala.

L'invito da parte mia Era ovviamente al dirigente, il dirigente credo che abbia dato mandato all'ingegnere qui presente Trapone che fra qualche secondo darò la parola.

Voglio fare un breve cappello alla delibera che stiamo cercando di trattare.

Questa è una delibera che la Presidenza del Consiglio Comunale ha pensato bene già prima di mandarla in Commissione Banistica, di girarla alla prima Commissione Affari Generali, al bilancio.

Non so se l'aveva inviata pure all'attività produttiva, non so se l'aveva inviata all'accesso agli atti, non so dove prima l'aveste inviata.

Cosa che in una commissione che ero componente, credo bilancio, mi sono accorto che questa delibera non aveva ben poco di parlare di bilancio e ho fatto richiesta per averne qui, per averla nella nostra commissione.

Penso che sia la commissione di merito ma nel frattempo i vari colleghi, Speriamo che questo sistema lo possiamo mettere subito da parte e continuare come eravamo avvezzi.

Dicevo che in pratica questa deliberazione nel frattempo tutti gli altri Presidenti, a partire da Affari Generali, Bilanci e quant'altro, hanno incontrato il Segretario, hanno incontrato Mezzapel e le notizie già sono arrivate.

Io ho dato una lettura e ho partecipato a una riunione come componente in bilancio.

Pare che ci siano due opinioni diverse.

Una da parte dell'ingegnere Bezzapelle, quale dirigente ufficio proponente, quale dirigente ufficio urbanista che ha proposto questa delibera per far sì che l'organo amministrativo l'ordine politico che sarebbe il Consiglio gubernale l'adottasse in deroga per gli abusi connessi e dannesti che ci sono.

L'altro che mi pare di aver capito ma sicuramente qualcuno di voi ha partecipato ad altre commissioni con la quale c'era la presenza del Segretario Generale che poc'anzi era qui io non l'ho voluto nemmeno chiamare perché non l'avevo convocato pare che il segretario di un'altra opinione, che è quello che già è uno status di pubblica autorità e che non necessita di questa delibera.

Giustamente quando tra i due dirigenti c'è qualche problema da affrontare, ci sono sempre due opinioni diverse e mettono in croce l'ordono consigliere o alcune componenti più sensibili dell'ordono consigliere.

poi c'è gente che ci giova vedere, sentire, mettere in difficoltà l'uno dall'altro, vedere le spade tra un dirigente e l'altro.

Io per la verità il mio modo di fare è quello di non mettere mai in difficoltà nessuno e di essere sempre ossequioso e di rispetto di tutte.

Ma in questa delibera è una classica delibera con la quale i due dirigenti litigano e con la quale i due dirigenti andranno a mettere in difficoltà all'ordono politico o alle mente più sensibili.

Io probabilmente sono uno di questi e passo solo la parola all'ingegnere Trapone per delucidarci, ma diciamo che nel frattempo l'abbiamo sviscerata.

Però mi fa piacere che c'è una terza persona che non è di mezza pelle pur essendo colui che in pratica credo che abbia fatto la delibera.

In realtà no, ma a me fa piacere che sia un organo terzo rispetto alle due teste pensanti che in pratica possono dare un contributo fattivo ai lavori della Commissione.

La parola è in teatratra,"

Alle ore 10:27, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Sul punto, prende la parola **irene trapani** che dichiara:

"siamo in modo libera Posso prendere la copia? C'è sul cellulare.

Allora, va bene così come è, perché qua siamo tutti registrati.

Poi, se vogliamo fare una discussione, anche successivamente, evitando la registrazione che intasiamo, probabilmente è meglio.

La discussione dell'ingegnere la possiamo anche ascoltare a microfono in spend, perché sarà una discussione...

Ok,"

Interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"allora spegniamo i microfoni...

Come? No, perché so che il mio fratello si è inteso sulle dische, potevo sentire che c'era un problema.

Allora, va bene, io non ho nessun problema, va bene.

Vabbè, sì sì, non ho problemi.

Non è questa che cercavi di dire? No, no, non era questa, la delibera di consiglio.

Questa è la delibera che abbiamo noi.

Ok, la proposta? La proposta, sì sì, e noi sulla proposta lavoriamo.

Poi il consiglio lo adotta.

Lo può adottare anche con emendamento, senza emendamento, per com'è,"

A questo punto, interviene **irene trapani**:

"quindi questa è la proposta.

La proposta del dirigente era quello di dichiarare il prevalente interesse pubblico di questo immobile acquisito al patrimonio indisponibile a seguito di confisca, tuttavia non l'abbiamo acquisito a seguito dell'ordinanza di demolizione a cui è seguito l'acquisizione, è arrivata prima la confisca, per cui nonostante ci sia la presenza di una serie di abusi riscontrati in sede di sovralluogo comunque si può si può tranquillamente dichiarare il prevalente interesse pubblico appunto su quest'opera.

Questo è in breve quello che"

Interviene quindi **Consigliere Antonio VINCI**:

"è, poi se avete delle domande specifiche non so vi posso dire.

Qualche domanda speciale nasce così spontaneamente dai colleghi ma la te la faccio io perché leggo già le pensiero di qualcuno, per esempio il collega Carde se vuole il problema chiedendosi e mi suggerisce di chiederti Questa proposta, se il cittadino accardi o il cittadino non vince, vorrebbe sanarle? Sarebbe una possibilità di sanarle quale ditta privata o no? sanarli nel senso sul discorso se c'è il volume fattibile, se c'è la compatibilità urbanistica in questo senso, gli abusi sono 16, alcuni sono di rilevanza minore perché alcuni abusi sono soggetti a scia, quindi articolo 37 e cose di questo tipo.

Tuttavia ci sono alcuni volumi che sono stati oggetto di ordinanza di demolizione senza il senso dell'articolo 31 e alcuni di questi non sono sanabili perché non c'è il volume disponibile nell'otto.

Il cittadino Accardi non potrebbe sanare alcuni di questi? diciamo quasi tutti forse perché avevano già saturato il lotto con i provvedimenti originari però questo non c'entra con il discorso di dichiarare la pubblica utilità perché questo può succedere anche su un immobile al di fuori dei 150 metri al mare, entro 150 metri al mare nemmeno passiamo dal Consiglio C'è tutto un discorso di...

non si può dichiarare la pubblica utilità perché c'è il vincolo pasaggistico.

Al di fuori di quelle aree, e noi siamo qui in questo caso al di fuori di quelle aree, si può mantenere l'immobile piuttosto che demolirlo? Ma lo decide il Consiglio.

E siamo qui per quello.

In Zoldoni.

I proprietari però non sono più loro perché se non sbaglio è stato confiscato.

però che io sappia le informazioni assunte proprio in data odierna con l'Ufficio Patrimonio.

L'Ufficio Patrimonio mi ha confermato che in un caso precedente, dove c'era pure una confisca, in caso di vincita del ricorso, ed è successo in un caso precedente dove hanno vinto il ricorso, l'immobile è stato pagato dallo Stato con il valore che aveva, ma non può mai più ritornare ai precedenti proprietari.

È già successo.

Ci mancava questa notizia.

Queste sono notizie avute dall'Ufficio Patrimonio, quindi se volete potete consultare Paolo Pellegrino che è più avvezzo con queste procedure di confisca.

Paolo Pellegrino, nonché funzionario dell'Ufficio Patrimonio, ha riferito che esiste un caso precedente con la quale il ricorrendo ha vinto il ricorso gerarchico e hanno rimborsato appunto il valore di quello che era l'immobile, tanto che poi ha acquistato altri immobili successivamente con questa quota cospicua, questa somma che gli è arrivata, e non l'immobile è rimasto comunque alcune di Marsala.

E quale immobile sarebbe? Non vorrei fare nomi.

Ma è un bene pubblico nostro, se ho capito bene.

Adesso qual è il caso precedente? Non mi ricordo, posso chiamarlo e farmelo dire? Perché io non ero a conoscenza, se già c'era un caso precedente con il quale il cittadino ha vinto...

Ma non hanno formulato bene come l'ha formulata adesso Michela Accardi.

Michela Accardi è stato molto preciso.

Giusto giusto era una domanda che io ho posto al collega dell'Ufficio Patrimonio.

Io ho posto la stessa domanda identica, visto che c'era ricorso pendente.

Se i proprietari vinceranno o vengono questo ricorso, poi l'immobile non sarà più di loro proprietà ma sarà valutato e sarebbero ripagati.

Non è il Comune a pagare il valore dell'immobile ma chi aveva effettuato la confisca.

e quindi lo Stato e quindi i signori proprietari vorrebbero venire in possesso di denaro che si possono comprare un'altra villa.

Ora lo chiamiamo.

Questo mi diceva Paolo Pellegrino dell'Ufficio del Patrimonio che è solo una casa di confisca.

Ok, perché già la convisca il bene già del demanio dello Stato e quindi in pratica...

va bene, aspetta...

è già del Comune di Marsala.

Attualmente è già del Comune di Marsala.

Aspetta, aspetta, piano piano giro.

Si era prenotato prima"

Interviene quindi **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA:**

"il collega Alagna, prego Walter Alagna.

Signor Presidente, colleghi, ospite, la sua presenza stamattina per certi versi ci dà uno spaccato diverso rispetto a quello che avevamo preventivato.

credo che la Commissione specificatamente con i componenti di un certo rilievo che si occupa di materia urbanistica hanno fatto emergere questo.

In altra Commissione quella dell'atto deliberativo secondo me non ha nemmeno motivo di andarci si è perso probabilmente, aggiungo io al tempo, mi assumo la responsabilità delle cose che dico pubblicamente e attraverso i microfoni.

Possa arrivare questa dichiarazione ai cittadini X come possa arrivare anche al Presidente Studiano o ai suoi collaboratori? Le valutazioni molto soggettive, ognuno di noi poi le rappresenta, fanno sì che ognuno di noi alla presenza di un atto amministrativo ben preciso che si colloca in un periodo temporale ben preciso che ha avuto effetti e fonte da un'azione dello Stato che dà quell'immobile a chi? All'ente comune.

Noi non centriamo nulla su quel ragionamento, abbiamo avuto questo immobile.

La preoccupazione del signor consigliere comunale, che non è il senatore della Repubblica italiana, che ha due, tre legali per assisterlo, per aiutarlo a comprendere meglio e a lavorare per il bene della collettività patria.

Noi abbiamo dei limiti e su questi limiti ci siamo avvalsi della presenza del dirigente o delle sue valutazioni arrivate comunque alla discussione dell'atto e del segretario generale.

Le due situazioni chiaramente non aiutavano un percorso intellettuale del signor consigliere che potesse ragionare su quale fosse l'azione migliore da incardinare per non arrecare danno all'ente stesso che egli rappresenta.

Stamattina io nella qualità apprendo di fatti simili che di fatto potrebbero dare un là a quello che dovrà essere il principio per la valutazione dell'atto amministrativo stesso che si colloca in un determinato periodo.

Qual è il determinato periodo? Oggi abbiamo un atto amministrativo che ci dice devi far riconoscere il bene comune su quest'atto perché possa andare avanti la macchina amministrativa.

Su questo ci siamo un attimino arenati perché il Segretario Generale non l'avrebbe portata alla valutazione del Consiglio ma il dirigente del settore ne chiede la valutazione.

Ecco un primo gap che chiaramente non deve esserci per un mio ragionamento personale, soggettivo, valutazione, perché lavoriamo tutti per la stessa casa madre.

e ci avvaliamo di chi deve venire a dare conforto a un'azione che dovrà essere intrapresa.

Sulla base di ciò noi dobbiamo di fatto dare una valutazione positiva, negativa, libera, signor Presidente, scevra, perché il ragionamento possa andare avanti.

Questo immobile se rimane così per com'è già abbiamo creato danno perché non c'è la guardiania perché non c'è un'azione già che dice noi ce l'abbiamo per virtù dell'azione coordinata dello Stato che passa l'immobile all'ente comune Oggi noi dobbiamo decidere nel merito.

Sentite queste opzioni che ci sono, ma questo aiuta la sua affermazione su un caso precedente e una valutazione di assunzione di responsabilità di chi ha operato, che è lo Stato ma non il Comune, aiuta molto il ragionamento del signor Consigliere Comunale.

Di fatto bisognerà esprimersi nella valutazione, lo ritengo favorevole, perché altrimenti si creerebbe qualcosa di pauroso, per dare così percorso al governo della città.

che è mancante, signor Presidente, perché il governo della città che avrebbe dovuto dirimere le due posizioni contrastanti di due organi, pilastri di questo ente, signor Presidente, per avere una linea comune sempre nell'interesse di non arrecare danno all'ente comune.

Ho finito.

Spero di aver interpretato"

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI:**

"bene il mio pensiero.

Sì, lei ha interpretato benissimo il suo pensiero, aggiungo io.

E' probabilmente l'organo che dovrebbe considerare, fare considerazioni diverse, in pratica potreste che ci godi in questa diafrisa tra i due organi di questo ente.

Ha chiesto di parlare della Martinico."

Alle ore 10:47, si unisce alla seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO.**

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario:**

"Il consigliere Bonomo entra alle ore 10.47."

Interviene quindi **Consigliere Elia Francesca MARTINICO:**

Presidente, per quanto mi riguarda, a me dispiace che l'ingegnere Trapani sia stata mandata, non per lei, in questo calderone, in questa situazione che per noi è un po' bloccata.

"Io faccio parte come vicepresidente della Commissione Affari Generali.

Noi abbiamo da subito ascoltato il segretario, il dirigente Mezzapelle al telefono e anche la parte politica con Agate.

In teoria risulterebbe come Agate, perché l'assessore proponente, la prima cosa che ha detto il dirigente che è a proporlo è stato l'assessore Agate.

Qui ci troviamo un poco in difficoltà, ripeto, non è per lei.

Ha detto sì sì no, è stata coraggiosa nel senso che non conosceva l'atto.

No, no, è stato un piacere anche conoscerla così, spero anche in futuro, insomma, di averla più spesso qui.

Credo che...

Certo, assolutamente, assolutamente.

La consigliera Lagna ha spiegato molto bene quello che volevo pensare, infatti, volevo dire.

Ci troviamo in un momento di difficoltà perché il consigliere stesso in questa posizione è un poco anomala perché il segretario ha detto che in teoria non doveva passare questo atto in consiglio comunale e la dirigente ha un'altra posizione."

Prende la parola **Consigliere Leonardo PUGLIESE:**

"Quindi anche per me ci troviamo in un momento di confusione.

Grazie.

Grazie Presidente, buongiorno Consiglieri, buongiorno Ingegnere Trapani.

La mia domanda è se questo bene già dall'Agenzia della Confisca Nazionale la trasferisce al Comune di Marsala in quanto si da nel Comune di Marsala e già nasce con un'idea di bene comune.

e quindi da questo mi risulta che già un paio di mesi fa addirittura era già stata inserita all'interno di un bando pubblico e quindi era stata inserita addirittura all'interno di un bando pubblico che poi dopo è stato sospeso.

emanato dal nostro ente.

Quindi vuol dire che è già nel suo essere e nasce come un progetto di bene comune.

Non si può mettere in bando un bene che c'è un 16 abusi e delizie.

Io non riesco a capire come si possa arrivare a una idiozia di questo.

E poi è stato ritirato, mi risulta che è stato ritirato.

Probabilmente tranne il Pozzo, tranne qualche cosa che ho letto così, su 16 credo che 2-3 possano essere sanate, gli altri ci sono autorizzazioni da Ghede specificamente, c'è un volume, ci sono...

vabbè scusami non mi parlo più, io quando sento delle cose non riesco più.

detto ciò mi chiedo come mai e perché spetta al comune riconfermare fondamentalmente questo stato di bene comune quando già a monte lo è di suo? Il termine esatto qual è? La pubblico utilità.

Sbagliato il termine.

in campo urbanista in materia di quando ci sono case edilizie da sanare? Da ignorante in materia credo che queste procedure debbano andare avanti d'ufficio e non tanto il Comune si debba pronunciare quando il provvedimento, il Consiglio Comunale si deve pronunciare quando un provvedimento già parte dall'alto dall'Agenzia Nazionale Secondo me ritengo che questo debba essere fatto d'ufficio e non deve essere chiamato il Consiglio Comunale."

Prende la parola **irene trapani:**

"Nella proposta viene richiamato comunque l'articolo 31 del DPR 380.

L'articolo 31,5 del DPR 380 nella proposta di delibera era richiamato e una parte veniva evidenziata.

L'opera acquisita e demolita con ordinanza del dirigente del responsabile competente ufficio comunale a spese del responsabile dell'abuso. salvo che con deliberazione consigliare non si dichiara l'esistenza dei prevalenti interessi pubblici.

E' la legge urbanista che lo dice perché c'è un'ordinanza di demolizione su queste opere.

Non siamo arrivati all'acquisizione perché l'Iter si è fermato prima perché c'è stata la confisca ed è diventato direttamente per noi.

il provvedimento attendendo, visto che c'è un ricorso a organi superiori da parte dei proprietari.

E' subentrata la confisca e la confisca ha fermato il procedimento amministrativo di abusivismo, quindi abbiamo fatto un salto in avanti bypassando i passaggi intermedi che sarebbero stati successivi all'ordinanza di demolizione che sarebbe stata ordinanza di inottemperanza per non aver demolito le opere, poi ordinanza istanzionale amministrativa e poi ordinanza di acquisizione.

Questo l'abbiamo bypassato perché è intervenuta la confisca prima di tutto questo, di conseguenza poi c'è un passaggio sempre da fare che è quello di dichiarare l'interesse pubblico.

Mi rimane ancora il dubbio Presidente.

Innanzitutto a norma nazionale che è il DPR, insomma c'è una procedura così."

Prende la parola **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO:**

"Potete parlare tutti, l'importante è che alla fine pagate i caffè.

Quindi praticamente questa delibera è arrivata in Commissione e poi in Consiglio Comunale perché ci sono degli abusivismi, giusto? Magari in quella precedente, di cui si parlava prima, siccome non c'erano degli abusivismi non è passato dal Consiglio Comunale, perché mi sembra di apprendere che qua ci sono consiglieri storici, infatti quello dobbiamo andare a chiedere giovedì quando convocheremo un palo pellegrino, siccome ci sono consiglieri storici e sanno un po' le dinamiche della situazione che sono state trattate nel passato, che questa delibera non è mai arrivata in commissione.

quindi uno dei motivi perché è arrivata in commissione questa è perché c'erano degli abusivismi magari quella non avendo abusivismi non è passata dalla commissione però come diceva bene il collega Walter Alagna c'è un problema di fondo che è quello dell'amministrazione in questo caso nonché dell'assessore che ha la delega ai beni patrimoniali che non si è preso la briga di prendersi la responsabilità su questo e quindi emanando sia al dirigente del settore sia al segretario generale una situazione che non è alquanto beneficiaria per l'ente comune.

Quindi noi ci troviamo in una posizione tra due fuochi e non riusciamo a capire qual è il fuoco quello che ci deve portare poi"

Interviene quindi **irene trapani:**

"al bene del nostro ente.

Grazie Di Girolamo.

Visto che c'è stata questa chicca comunicata dall'ingegnere, adesso io metto in contatto.

La perplessità di molti di noi era quella, se domani il signore X proprietario dell'immobile vinge ricorso, come andrà a finire? Le responsabilità rimangono sanate, gli abusi non rimangono, gli eventuali danni chi li paga? Io che le voto o non le voto? Perché sono venuti qui il Consiglio Comunale non sa sbrigare i dirigenti che era un atto amministrativo, gestionale e non un atto politico? Ecco perché la perplessità e probabilmente dopo questa riunione ancora parecchi di noi Non so se all'atto della votazione in consiglio ci sarà un fuggifugge.

Probabilmente il primo a fuggire sarò io.

Però mettiamoci un attimo nell'ipotesi in cui loro vincano il ricorso.

Cosa succede? Blocchiamo tutta questa situazione del Consiglio Comunale.

Ritorna in essere la validità della ordinanza di demolizione.

Perché c'è.

È stata inviata a loro.

Gli abusi esistono ancora.

Non sono stati demoliti.

L'ordinanza di demolizione non è stata contestata come ordinanza? No.

Abbiamo notizia che nell'organizzazione sono passate 90 giorni.

Ricorsi non ne risultano.

No, è assegnata al comune, se in pratica per rimbocciato non saranno sanate queste cose.

Non ho capito scusa."

Sul punto, prende la parola **irene trapani** che dichiara:

"Secondo me è opportuno che voi sentiate"

Interviene quindi **Consigliere Antonio VINCI**:

"anche Paolo Pellegrino in merito a questa questione della confisca e sull'ipotesi del ricorso."

Interviene quindi **irene trapani**:

"Vediamo se adesso mi risponde Paolo.

Dal punto di vista del fascicolo non hanno fatto ricorso e questo è un dato che noi tecnici percepiamo meglio rispetto ad altri componenti.

La ditta in pratica ha ricevuto l'ordinanza demolizione e non si è appellata.

Le cose mi pare che siano tutte dette, le perplessità, probabilmente abbiamo fatto un leggero passato avanti per capire eventuale responsabilità futuristica.

Che dire, che fare, mi pare che l'ingegnere ha già nulla da dire.

Ho aperto un'altra strada.

Prima di venire ho sentito più uffici per recimolare le più possibili informazioni sulla faccenda.

La ringraziamo per tutto il bagaglio che ci ha offerto la discussione.

Chiudendo la commissione invito il Staggettario a convocare per martedì prossimo No, no, il segretario non...

Voi che emprate il forte d'amore.

L'hanno già ascoltato in...

Aspettano, c'è il segretario che è solo da studiare."

Interviene quindi **Consigliere Antonio VINCI**:

"Se il mandato è quello di ascoltare sia il segretario...

Io non mi esimo di convocare nessuno e tutte.

Martedì prossimo, segretario, mi faccio cortesia di mandare...

Sì, vabbè, stamattina lo faremo.

Convochiamo sia il segretario che Paolo, però a Paolo dobbiamo notziarlo che deve portare un suo pensiero su un caso analogo.

È giusto? Così devo dire? Io adesso lo chiamo Massimo.

Grazie ingegnere.

Se è offerto volontario perché lui deve scendere di offrirgli il caffè, l'architetto passa l'acqua che in pratica deve scendere.

Noi rimaniamo che abbiamo un'altra commissione.

Grazie e ci scusiamo per non accompagnarate.

Grazie colleghi.

La seduta viene chiusa alle ore 11."

Alle ore 11:01, lascia la seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**.

La seduta termina alle 11:01.